All. A)

REGIONE
TOSCANA

Direzione Generale
POLITICHE FORMATIVE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Area di Coordinamento
Cultura e Sport

PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA
2008-2010 (L.R. 27/06)

Progetti di iniziativa regionale:

"LE ARTI DELLO SPETTACOLO E LE GIOVANI GENERAZIONI"

"PATTO PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA TEATRALE DELLA TOSCANA"

Attuazione anno 2009

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni" – Annualità 2009

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo e Progetti speciali per la cultura.
Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "LE ARTI DELLO SPETTACOLO E LE NUOVE GENERAZIONI"

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato al paragrafo **6.4** gli **obiettivi specifici** relativi all'ambito settoriale della L.R. n.. 45/2000 "Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo". In particolare il Progetto di iniziativa regionale "Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni" si pone come strumento operativo per il raggiungimento del seguente obiettivo specifici fra quelli individuati**:**

a. promozione di azioni volte alla formazione del pubblico nei vari settori dello spettacolo ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione.

Tale obiettivo specifico è stato declinato nel *Piano* in cinque **linee di azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l'annualità 2009.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2009

Le linee di azione correlate nel PIC all'obiettivo specifico indicato al punto 1. vengono declinate per l'anno 2009 nei seguenti interventi attuativi:

Linea di azione "Sostenere le giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo e dare loro opportunità di formazione e crescita per un ricambio generazionale del settore"

INTERVENTI

La Regione Toscana promuove e sostiene, anche sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio regionale, attività finalizzate a:

- diffondere la cultura musicale anche attraverso attività di formazione sia del pubblico, soprattutto giovanile, non particolarmente avvezzo all'ascolto e alla fruizione di musica, in particolare quella classica, sia di giovani musicisti e gruppi a cui viene offerta la possibilità di confrontarsi con il pubblico da un vero e proprio palcoscenico;
- promuovere e valorizzare la musica contemporanea nelle sue varie declinazioni (rock, jazz, blues, pop, rap, hip hop, reggae, elettronica, musica folcloristica o etnica) attraverso iniziative che si rivolgono prioritariamente al pubblico giovanile e costituiscano un'opportunità di crescita per musicisti e gruppi emergenti;
- stimolare la creatività giovanile, favorendo la partecipazione ad iniziative di prestigio e visibilità non solo locale ma anche nazionale e consentendo ai giovani artisti di conoscere nuove professioni e di venire in contatto con esperti di vari settori dello spettacolo;
- creare momenti di incontro e di scambio di idee nell'ambito del teatro musicale per ragazzi attraverso la realizzazione di progetti didattico-artistici, che coinvolgano principalmente gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado non solo nella fruizione, ma anche nella costruzione e interpretazione critica dell'evento artistico.

Linea di azione "Favorire l'innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo"

INTERVENTI

La Regione Toscana, con l'obiettivo di promuovere l'interdisciplinarietà e le nuove tendenze nel settore dello spettacolo, sostiene**:**

- progetti di approfondimento delle tematiche teatrali in relazione con il più ampio ambito dell'arte e della cultura e realizzazioni e presentazioni di opere e performance interdisciplinari, laboratori, studi e incontri, pubblicazioni;
- attività di produzione e formazione aventi come scopo principale quello di portare insegnamenti derivanti dalle scuole di teatro internazionale;
- l'ideazione di eventi musicali di rilievo culturale, lo studio sull'elaborazione del suono dal vivo, le esperienze di interazione tra suono e spazio, la sinergia tra creatività, competenza scientifica, rigore esecutivo e didattico.

Linea di azione "Favorire le coproduzioni e le forme di integrazione a sostegno di nuove forme teatrali"

INTERVENTI

Nell'ambito di questa specifica linea di azione la Regione Toscana sostiene:

- iniziative di produzione ed ospitalità di spettacoli finalizzati alla promozione del teatro in lingua toscana, e più in generale degli artisti toscani, e a far conoscere in particolare al pubblico giovanile le tradizioni e le peculiarità del teatro della nostra regione;
- iniziative che utilizzano forme espressive teatrali nuove tratte dai registri della corporeità e della narrazione anche attraverso linguaggi che prendono spunto da problematiche sociali, relazionali e comunicative spesso presenti nell'odierna quotidianità;
- progetto l'Ottava, Accademia di letteratura orale "Cantiere di letteratura orale" realizzato da Fondazione dell'Ottava Accademia di Letteratura Orale Onlus , succedutasi senza soluzione di continuità all'Associazione culturale GIANO, originariamente indicata come soggetto attuatore nella DGR 79/2009 ed in seguito confluita nella fondazione stessa– Il progetto si propone di implementare l'esperienza maturata nel corso di tre anni, grazie al sostegno della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e della Regione Toscana, attraverso una serie di azioni mirate, con una particolare attenzione al target delle giovani generazioni, a valorizzare e diffondere quel patrimonio di improvvisazione e poesia orale che caratterizza molti territori della Toscana legando passato e presente, tradizione e innovazione. In particolare il progetto si propone di sviluppare, fra le altre, attività di organizzazione di eventi internazionali relativi alla poesia estemporanea; attività didattica attraverso seminari di improvvisazione poetica, scuola di improvvisazione, e laboratori per giovani; realizzazione di incontri relativi alla poesia a contrasto e realizzazione di un "cartellone"; sostegno ad eventi relativi al teatro comunitario in versi; crescita del premio nazionale di scrittura in ottava rima; ecc.

Linea di azione "Promuovere la diffusione dell'attivita' di sperimentazione e di ricerca dei giovani gruppi con particolare attenzione a forme di comunicazione, gestione e cooperazione innovative"

INTERVENTI

La Regione Toscana, con l'obiettivo di sviluppare la creatività e le conoscenze nel settore dello spettacolo (dalla musica, al teatro, fino alle arti performative) sostiene attività, rivolte in particolare al mondo giovanile, finalizzate a:

- creare condizioni di sviluppo di spazi capaci di promuovere l'offerta e l'innovazione culturale;
- potenziare l'offerta di opportunità di consumo culturale di alto livello qualitativo, con particolare attenzione alla danza e alla musica, favorendo anche azioni di servizio volte a sostenere in particolare le formazioni giovanili e le differenti identità culturali;
- realizzare momenti di incontro e di confronto finalizzati a promuovere iniziative di diffusione della cultura musicale e coreutica ad elaborare proposte per nuove attività di divulgazione delle produzioni artistiche all'interno dell'intero territorio regionale.

Linea di azione "Promuovere la conoscenza dei linguaggi cinematografici ed audiovisivi, anche attraverso il sostegno alle Sale d'Essais"

INTERVENTI

Nell'ambito di questa specifica linea di azione la Regione Toscana sostiene in particolare i seguenti interventi:

- Promozione e valorizzazione del cinema di qualità – L'obiettivo di questo intervento, sviluppato in collaborazione con Fondazione Mediateca Regionale Toscana, è quello di realizzare, attraverso una struttura con caratteristiche policentriche di rete anche in considerazione della varietà delle esperienze progettuali, una pluralità di attività finalizzate a promuovere e valorizzare il cinema di qualità: ospitare i maggiori festival fiorentini e rassegne di cinema; attuare attività permanenti di educazione del pubblico e di formazione per le scuole; effettuare proiezioni di documentari illustrativi della storia della Toscana e di Firenze ed altro, destinati principalmente ai visitatori della città, di anteprime dei film e di film in lingua originale; organizzare eventi di promozione e diffusione della cultura cinematografica, in collaborazione con la Scuola e le Università.
- Progetto "Tutela e conservazione patrimonio mediatecale" realizzato da Fondazione Mediateca regionale Toscana – Nell'ambito dell'obiettivo della promozione della conoscenza del linguaggio audiovisivo, della conservazione e valorizzazione di film, documentari, fotografie di scena e set attraverso l'uso delle moderne tecnologie digitali, la Fondazione Mediateca regionale Toscana, grazie al sostegno della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e della Regione Toscana, sviluppa un progetto di salvaguardia e tutela di un patrimonio composto da 9000 film, 3000 documentari, 5000 fotografie, quasi totalmente in forma analogica, riconvertendolo nel sistema tecnologico digitale per renderlo disponibile alla consultazione e fruizione, sia on line che off line, di un pubblico sempre più vasto, composto in prevalenza da studenti universitari e studiosi di Cinema.
- Diffusione e promozione del cinema di qualità a livello territoriale, animando anche spazi delle città che non sono normalmente utilizzati per le proiezioni cinematografiche, attraverso il coinvolgimento di appassionati e non grazie ad iniziative mirate di formazione del pubblico che uniscano alle proiezioni dei film attività di approfondimento (dibattiti, documentari, concerti, letture, ecc.) delle tematiche trattate.

Criteri e modalità per la concessione e rendicontazione dei contributi

Ambito oggettivo

La concessione del contributo e il suo ammontare sono vincolati alle caratteristiche dell'iniziativa o del progetto e alla coerenza sia con quanto previsto dalla L.R. 45/2000 "Norme in materia di promozione dello spettacolo in Toscana", art. 5 comma 1 "Criteri di ammissione ai contributi", in

particolare laddove si prevede che "I contributi sono erogati sulla base della qualità e della validità culturale delle iniziative, della natura professionale delle attività realizzate, del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria" sia con gli obiettivi specifici e le linee di azione cui il progetto afferisce.

Soggetti destinatari
Destinatari del contributo regionale sono i soggetti indicati all'art. 4 della L.R. 45/2000.

Obblighi del beneficiario
Le richieste di contributo dovranno contenere:
- relazione illustrativa del progetto di attività, dei suoi scopi e della sua rilevanza;
- un prospetto analitico dei costi presuntivi e l'indicazione delle risorse finanziarie di cui il soggetto richiedente dispone, comprensive degli altri eventuali contributi da parte di soggetti pubblici e privati;
- i dati generali (forma giuridica, indirizzo, dati fiscali, coordinate bancarie).
Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto la dizione "Regione Toscana" e il logo della Regione secondo gli standard adottati dalla Regione stessa.

Concessione ed erogazione del contributo
La concessione del contributo regionale, soggetta alla condizione che il progetto/iniziativa sia cofinanziata con risorse proprie del soggetto beneficiario di contributo di norma per almeno il 30%, avverrà con apposito decreto del dirigente responsabile della struttura organizzativa competente per la gestione del relativo capitolo di spesa.
Il contributo concesso sarà di norma erogato a presentazione del rendiconto della effettiva realizzazione dei progetti/iniziative indicati nella domanda di contributo corredato da una relazione finale descrittiva dell'attività svolta. In relazione a comprovate esigenze, il dirigente può comunque disporre, nel provvedimento di concessione, l'erogazione in forma preventiva di una quota non superiore al 50% dell'ammontare del contributo stesso.

Rendicontazione delle attività svolte
I soggetti destinatari di contributi, dovranno inviare al Settore Spettacolo e progetti speciali per la cultura, di norma entro 30 giorni dalla conclusione dei progetti/iniziative per i quali sono stati concessi i contributi, una dettagliata relazione illustrativa delle attività realizzate e dei costi sostenuti.

Rendicontazione dei Progetti L'Ottava, Accademia di letteratura orale "Cantiere di letteratura orale" e "Tutela e conservazione patrimonio mediatecele" realizzato da Fondazione Mediateca regionale Toscana
Per questi due progetti, cofinanziati con risorse della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi sono disciplinate dalla stessa Fondazione come da comunicazioni inviate alla Regione Toscana e acquisite agli atti del Settore Spettacolo e progetti speciali per la cultura (n. prot. 316393/2008 e 316390/2008).

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Nel **Box 1** sono riportate le risorse stanziate nel bilancio regionale per l'anno 2008 destinate al Progetto di iniziativa regionale .

Fonte	**UPB**	**Capitoli**	**Importo**

Regione	**631**	**63162**	**374.300,00**
Regione	**631**	**63008**	**66.000,00**
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	**631**	**63114**	**380.000,00**

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il **PIR** in oggetto esplica le direttive del **PRS** per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale **2.8** "Organizzazione, produzione e fruizione della cultura". In particolare vuole favorire l'accesso alla cultura come precondizione dello sviluppo sociale, con particolare riguardo alla produzione culturale contemporanea, concentrando l'attenzione sulla questione centrale "produzione culturale vs semplice fruizione" anche allo scopo di guardare alla cultura come settore produttivo con occupazione qualificata. Il **PIR** presenta sinergie con i seguenti **Progetti integrati regionali**: **PIR 2.1**: Qualificare, promuovere e innovare sistemi fi formazione, istruzione e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona.
STRATEGIE DPEF	Attività di promozione delle attività di spettacolo
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con: **- Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI 2006-2010)**, **Ob. globale 1** "Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita". **- Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale (2007-2010), Ob. 4.5. Beni culturali** "Promuovere in ambito scolastico attività di formazione on line sui Beni Culturali così da garantire agli studenti un aggiornamento continuo e un miglioramento delle loro conoscenze relativamente al settore culturale. (ob. 6)".
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	**Ob. generale 5:** Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.

PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	**Ob. specifico 5.4**: Promozione di attività di ricerca e sperimentazione di linguaggi innovativi nel settore dello spettacolo, favorendo il ricambio generazionale e l'utilizzo dei linguaggi dello spettacolo come strumenti di socializzazione e di recupero del disagio giovanile.
ATTORI PREVISTI	Soggetti pubblici e privati

Box 2

5. MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
Ob.5 Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	**5.4**: Promozione di attività di ricerca e sperimentazione di linguaggi innovativi nel settore dello spettacolo, favorendo il ricambio generazionale e l'utilizzo dei linguaggi dello spettacolo come strumenti di socializzazione e di recupero del disagio giovanile.	**5.4.1**: Sostenere le giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo e dare loro opportunità di formazione e crescita per un ricambio generazionale del settore; **5.4.2**: Favorire l'innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo; **5.4.3**: Favorire le condizioni e le forme di integrazione a sostegno di nuove forme teatrali; **5.4.4**: Promuovere la diffusione dell'attività di sperimentazione e ricerca dei giovani gruppi con particolare attenzione a forme di comunicazione, gestione e cooperazione innovative; **5.4.5**: Promuovere la conoscenza dei linguaggi cinematografici ed audiovisivi, anche attraverso il sostegno alle sale d'Essais.	- Attività di comunicazione verso il pubblico giovanile: numero di presenze e ampliamento fasce di pubblico - Promozione dell'interdisciplinarietà e delle nuove tendenze nel settore dello spettacolo - Iniziative di valorizzazione del teatro di tradizione - Attività di sostegno allo sviluppo della creatività giovanile - Promozione del cinema di qualità e della cultura cinematografica e audiovisiva

Box 3

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana" – Annualità 2009.

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo e progetti speciali per la cultura.

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "PATTO PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA TEATRALE DELLA TOSCANA"

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo **6.4.1** individua gli obiettivi specifici che l'intervento regionale persegue in materia di spettacolo. In particolare il progetto "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana – Annualità 2009" si pone come strumento operativo per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

1) qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore;
2) promozione di azioni volte alla formazione del pubblico nei vari settori dello spettacolo ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione.
3) conoscenza del sistema dello spettacolo in Toscana e dei suoi livelli di fruizione da parte del pubblico.

Tali obiettivi specifici sono declinati nel *Piano* in **linee d'azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità di intervento per l'annualità 2009.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2009

Le linee d'azione descritte nel PIC vengono declinate per l'anno 2009 negli interventi attuativi di seguito descritti:

Linea d'azione:
"Raccolta ed elaborazione dei dati sulla produzione di spettacolo e sul pubblico dei teatri e delle diverse forme di spettacolo e sulla sua composizione, sui finanziamenti nel settore in raccordo con il progetto nazionale promosso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome".

INTERVENTI
Prosegue l'impegno della Regione Toscana per la realizzazione del progetto interregionale "La realizzazione di Osservatori regionali e la collaborazione con l'Osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo". Il Progetto è stato cofinanziato nel 2007 e 2008 dalla Direzione Generale dello Spettacolo del MIBAC nell'ambito del Patto per le attività culturali di spettacolo. Nel 2009, essendo stato soppresso il finanziamento da parte del Ministero, la realizzazione del medesimo prosegue con il solo finanziamento delle Regioni aderenti, con la Regione Basilicata quale Ente capofila.
Il progetto, nato dalle esigenze di conoscenza del settore dello spettacolo dal vivo e del cinema da parte delle amministrazioni regionali, intende fornire strumenti a servizio e sostegno dell'azione di governo per consentire una programmazione più efficace degli interventi pubblici.
In particolare per il 2009 si prevede la prosecuzione, implementazione e rafforzamento delle attività svolte nel 2008, con l'elaborazione e attivazione di protocolli di comparazione e cooperazione interregionale.

Linee d'azione:
"Coordinamento della programmazione delle attività di spettacolo in Toscana e dell'attività dei teatri di prosa di diversa titolarità istituzionale, a partire dall'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia con successiva estensione all'intero territorio regionale, al fine di ampliare il pubblico ed aumentare la produttività complessiva del sistema";

"Valorizzazione del Teatro Metastasio di Prato nel suo ruolo di Teatro Stabile Pubblico della Toscana e degli altri stabili presenti in Toscana, riconosciuti dal MIBAC, in relazione con gli altri poli di eccellenza di produzione del territorio regionale, coordinandone l'attività con FTS ai fini dell'ampliamento del pubblico, del sostegno distributivo alla produzione toscana pubblica e privata e della collaborazione con le province e i comuni toscani per la programmazione delle attività teatrali, con particolare attenzione ai piccoli teatri e ai piccoli comuni e con una specifica attenzione alla distribuzione delle produzioni toscane".

INTERVENTI

Il progetto "Riassetto del sistema teatrale della Toscana" che prevedeva per un triennio (2007 – 2009) l'intervento da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali, quantificato in € 1.000.000,00 annuo, per l'anno 2009, in base alla comunicazione del 26 settembre 2008 da parte del MIBAC, non godrà dell'intervento dello Stato.
Gli intenti che la Regione aveva messo in atto e cioè la ridefinizione e riqualificazione del sistema toscano dello spettacolo dal vivo, attraverso il progetto del Patto Stato – Regioni, rappresentavano, e rappresentano, un processo di rinnovamento del sistema, basato sulla concertazione degli interventi con il sistema degli Enti Locali, che difficilmente può registrare una battuta d'arresto.
Pertanto, al di là del mancato finanziamento da parte dello Stato, la Regione ha deciso di proseguire l'intervento, avvalendosi anche del contributo straordinario della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, per proseguire, attraverso le politiche concertative avviate nel precedente biennio, gli interventi di indirizzo e riqualificazione del sistema.
In tale logica si è proceduto ad un ricompattamento delle linee di indirizzo indicate, a partire dalle progettualità individuate, per determinare un rafforzamento degli aspetti innovativi che il progetto "Riassetto del sistema teatrale della Toscana" ha avviato.
Auspicando che la prosecuzione unilaterale delle attività collegate al Progetto "Riassetto del sistema teatrale della Toscana" determini la consapevolezza della necessità di mantenere l'esperienza realizzata nell'ambito di attività concertative condivise dagli interlocutori territoriali, sono stati individuati per l'anno 2009 i seguenti interventi su tutto il territorio della Toscana:

a) Consolidamento e sviluppo del sistema teatrale pubblico della Regione a partire dal Teatro Stabile della Toscana (Teatro Metastasio di Prato) attraverso un pieno coinvolgimento nel sistema dei due Teatri Stabili di innovazione, (Fondazione Sipario Toscana - La Città del Teatro di Cascina e Fondazione Pontedera Teatro) per rafforzare il ruolo strategico delle tre "stabilità" come strutture produttive, formative e di promozione al servizio dell'intero territorio regionale;

b) Consolidamento delle azioni relative all'innovazione dei linguaggi e alle energie produttive giovani e meno giovani che operano in un confronto concreto con la pluralità e l'interdisciplinarietà delle arti, confermando il ruolo svolto quali "motori di ricerca" da parte dei soggetti che negli anni passati hanno determinato le linee di sviluppo per il rinnovamento

della scena: Armunia, Istituzione Scandicci Cultura e Fabbrica Europa. I primi preposti alla valorizzazione della contemporaneità con particolare riguardo ai giovani e nuovi autori e Fabbrica Europa quale soggetto aperto al confronto internazionale e alla diffusione delle diversità culturali;

c) Conferma dell'intervento per la definizione del sistema danza della Regione Toscana, ed in particolare dell'intervento a favore di quelle strutture dedicate in maniera espressa alla Danza, che, già a partire dall'anno passato, hanno mostrato di rappresentare effettivamente punti di riferimento e spazi di lavoro per le migliori energie artistiche del territorio. Ampliamento e potenziamento degli interventi anche in considerazione di possibili aperture a progettazioni interregionali volte alla qualificazione del sistema nazionale della danza;

d) Conferma e ampliamento dell'intervento per la definizione di un sistema di residenze della Regione Toscana, attraverso la prosecuzione del percorso avviato l'anno precedente di individuazione e valorizzazione di "stanzialità" artistico-organizzative volte a far crescere la produzione di qualità, attivando relazioni anche produttive con altre similari realtà esistenti sul territorio nazionale ed in grado di attivare azioni volte alla promozione, al consolidamento ed alla creazione di rapporti strutturati e consapevoli con i pubblici locali;

e) Conferma dell'intervento formativo finalizzato sia alla qualificazione degli operatori territoriali (formazione dei formatori) che alla formazione del pubblico;

f) Sostegno a specifiche iniziative volte all'ampliamento e alla diversificazione del pubblico, che prevedano interventi rivolti alla differenziazione degli orari degli spettacoli, agevolazioni per la mobilità, ospitalità di spettacoli e artisti internazionali, al fine di rendere l'offerta più aderente alle diversificate esigenze delle varie fasce di pubblico da coinvolgere, con l'obiettivo di determinare una organica rete di scambio tra territori diversi che garantisca un ampliamento dell'offerta.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziate nel bilancio regionale per l'anno 2009 destinate al progetto di iniziativa regionale:

Fonte	**UPB**	**Capitoli**	**Importo**
Regione	**6.3.1**	**63148**	**600.000,00**
Regione (MPS)	**6.3.1**	**63208**	**300.000,00**

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "PATTO PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA TEATRALE DELLA TOSCANA – ANNUALITA' 2009" CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	**Obiettivi /Azioni**

STRATEGIE PRS	Il **PIR** in oggetto esplica le direttive del **PRS** per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale **2.8** "Organizzazione, produzione e fruizione della cultura" , in particolare per quanto riguarda la formazione del pubblico dei teatri, con particolare attenzione verso il pubblico giovanile; inoltre persegue l'obiettivo di garantire la sostenibilità degli assetti del sistema regionale dello spettacolo
STRATEGIE DPEF	Azione **2.8.10** Promozione delle attività di spettacolo.
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Questo progetto mostra elementi di contatto con l'ispirazione generale del **Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010 (PIGI);** e del **Piano Integrato Sociale Regionale (PISR 2007-2010**). Sono inoltre riscontrabili coerenze con il **PRSE 2006-2010** in riferimento **all'OB. 1** "Sviluppare, qualificare e promuovere il sistema dell'offerta turistica e commerciale regionale attraverso processi di innovazione che devono riguardare le imprese e i territori nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica", nonché con l' Ob. operativo **IV.1** .
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	**OB. Generale 1:** incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine. **OB Generale 2.** radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	**1.4.** Conoscenza del sistema dello spettacolo in Toscana e dei suoi livelli di fruizione da parte del pubblico. **2.5.** Qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana, Province, Circondari, Comuni, Soggetti privati senza scopo di lucro.

Box 2

5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Il progetto di iniziativa regionale "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana" prevede un monitoraggio specifico secondo gli interventi descritti nella linea d'azione del PIC **"Raccolta ed elaborazione dei dati sulla produzione di spettacolo e sul pubblico dei teatri e delle diverse forme di spettacolo e sulla sua composizione, sui finanziamenti nel settore in raccordo con il progetto nazionale promosso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome".**